

RIVALTA SUL MINCIO UN IMPEGNO MANTENUTO UNA NUOVA VISIONE DEL TURISMO

Il 4 settembre scorso ho partecipato al raduno di Rivalta sul Mincio e, con vera sorpresa, ho potuto constatare che il Presidio Ecologico promessoci l'hanno scorso era pronto e perfettamente funzionante.

Occorre sapere che tutti i presidi allestiti per noi hanno un preciso nome: quello del camperista che lo ha promosso e reso una realtà fruibile da tutti.

Abbiamo sempre taciuto il nome in quanto l'azione terminava con l'inaugurazione ma, nel caso di Rivalta, faremo un'eccezione e riveliamo il nome dell'artefice: FABIO BASSOLI, camperista.

L'amico Bassoli non solo ha dedicato il suo prezioso tempo per far allestire il Presidio Ecologico ma, ecco la novità, ritenendo tale infrastruttura solo il primo passo, ha presentato all'amministrazione comunale un progetto articolato e coordinato per lo sviluppo turistico di tutto il territorio.

La sera del sabato riunione degli attivisti con il Presidente e Segretario del Coordinamento Camperisti per focalizzare gli obiettivi e la strategia per il 1994. Ecco in sintesi gli interventi:

BERNARDINI - Proseguire ed ampliare l'intervento in Europa affinché venga recepita la Legge Fausti altrimenti potremmo perdere anche le conquiste fatte in Italia. Contribuire a sviluppare il turismo. Proseguire nell'opera di informazione tecnico-legale per i camperisti che incontrano divieti e discriminazioni purché in regola con il versamento della quota 1994. Sollecitare gli associati affinché versino la quota sociale 1994 entro dicembre e si rendano disponibili almeno per fotocopiare e diffondere come in passato.

SIRI - Oltre a quanto detto dal Presidente ritiene di dover intervenire per evidenziare la latitanza della Federcampeggio e dei clubs nell'azione necessaria a

contrastare concretamente i divieti e le discriminazioni verso i camperisti.

FOCANTE - Chiedere agli associati di organizzare un raduno sul loro territorio al fine di far conoscere il nostro turismo e sollecitare l'allestimento del Presidio Ecologico. In tale occasione si potrebbe anche raccogliere gli scontrini fiscali degli equipaggi onde dimostrare, ancora una volta, che il nostro non è un turismo «povero». Organizzare dei raduni con spunti ricreativi ed informativi.

CIMAROLLI - Essenziale l'esistenza del Coordinamento Camperisti ma è necessario attivare un sistema per tenere informati più frequentemente gli associati. La rivista «In Camper» deve mantenere l'attuale forma e sostanza ma arriva ogni due mesi pertanto occorre trovare una soluzione.

FIORAVANTI - OK su tutto. Suggestisce di fare un volantino che illustra la nostra azione ed invitare i soci a fotocopiarlo e distribuirlo.

LEONARDI - Osserva che si acquista il camper per evadere e quindi i camperisti rifuggono il pensare ai problemi; vogliono la libera circolazione e sosta ma sono restii ad intervenire fintanto non vengono direttamente discriminati.

BALOTTA - I problemi per il turismo itinerante con autocara-

Il prof. Turcato, quarto da sinistra, esamina il progetto globale.

